

# **AGGIORNAMENTO DEL DATORE DI LAVORO CON INCARICO DIRETTO DI RSPP**

## **settore di rischio alto**

**(Art. 34, co. 2, D.Lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni 07/07/2016)**

Il corso, previsto dall'Art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, è stato definito nella sua articolazione dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016.

**Destinatari:** Datore di lavoro con incarico di RSPP occupati in aziende classificate a rischio alto.

**Finalità Formative:** Il corso ha lo scopo sia di ottemperare agli obblighi di legge sia di fornire un aggiornamento quinquennale completo a tutti quei Datori di lavoro RSPP occupati in aziende classificate a rischio medio.

**Attestazioni di Frequenza:** Ogni partecipante riceverà, previo sostenimento di un test superato con esito positivo, un attestato con credito formativo valido, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011, su tutto il territorio nazionale. La documentazione verrà trasmessa, su supporto informatico, personalmente a ciascun utente che, potrà scaricare direttamente dalla piattaforma, sia l'Attestato di frequenza sia il Libretto Formativo del Cittadino.

**Durata complessiva del corso:** 14 ore

**Aggiornamento previsto:** Aggiornamento quinquennale

**Modalità di Apprendimento/Fruizione:** E-Learning come definito dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016

**Contenuti del corso:**

### **1- Comunicare la sicurezza in azienda**

#### La Comunicazione

La comunicazione: da obbligo di legge a strategia  
Comunicare in azienda  
Le dinamiche della comunicazione

#### L'ascolto

L'ascolto  
Ostacoli all'ascolto

#### La percezione

La percezione  
Allineamento della propria percezione con un interlocutore  
La percezione del rischio

#### La comunicazione assertiva

La comunicazione assertiva  
Le quattro modalità comunicative (aggressiva, remissiva, manipolatoria, assertiva)

#### Gli strumenti della comunicazione

Gli strumenti della comunicazione in materia di sicurezza  
La comunicazione scritta e verbale

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	05	31/10/2017	1/3

## 2- I fattori trasversali di rischio

<u>La matrice del rischio</u>	<p>Cos'è una matrice?</p> <p>I concetti di pericolo, danno, probabilità e rischio</p> <p>La formula di calcolo e la redazione di una matrice</p> <p>Come leggere e costruire le matrici di rischio</p>
<u>Fattori trasversali di rischio</u>	<p>L'idea di genere</p> <p>L'età</p> <p>La provenienza da altri paesi</p> <p>I contratti di lavoro</p> <p>Lo stress lavoro correlato</p> <p>L'Accordo europeo</p>
<u>La tutela delle lavoratrici madri</u>	<p>La tutela della lavoratrice</p> <p>La valutazione dei rischi</p> <p>Gli obblighi del datore di lavoro e della lavoratrice</p>
<u>Fattori trasversali di rischio: lavoratori stranieri</u>	<p>Dati relativi ad infortuni e malattie professionali che coinvolgono i lavoratori migranti in Italia</p> <p>Cause della maggiore "vulnerabilità" dei lavoratori migranti</p> <p>La valutazione del rischio connesso alla provenienza da altri Paesi: esperienze di valutazione e possibili aree di intervento</p>
<u>Fattori trasversali di rischio: rischi contrattuali</u>	<p>Contratti di lavoro atipici e sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>La tutela dei lavoratori atipici del D.Lgs. 81/08</p> <p>La Valutazione dei Rischi connessa alla tipologia contrattuale</p> <p>La Valutazione dei Rischi connessa alla tipologia contrattuale: profili metodologici applicativi</p> <p>La Valutazione dei Rischi connessa alla tipologia contrattuale: apprendisti minori</p> <p>La Valutazione dei Rischi connessa alla tipologia contrattuale: stress lavoro correlato e lavoratrici</p>

## 3- Gestione delle emergenze

<u>Emergenza</u>	<p>Segnaletica</p> <p>Emergenze</p> <p>Procedure in caso di incendi</p> <p>Procedure di primo soccorso</p>
<u>Segnaletica</u>	<p>La normativa di riferimento</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Significato ed indicazioni</p> <p>UNI EN ISO 7010</p>
<u>Rischio rapina</u>	<p>Rischio rapina</p> <p>Minaccia nei luoghi lavorativi</p> <p>Rischio furto</p>

## 4- Gestione dell'infortunio sul lavoro e dati INAIL

<u>Dati relativi a infortuni e MP 2017:</u>	<p>Differenza tra infortunio e malattia professionale</p> <p>Statistiche INAIL 2015</p> <p>Riflessioni</p> <p>Esperienza e prevenzione</p>
---	--

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	05	31/10/2017	2/3

<u>Incidenti e infortuni mancati:</u>	Valutazione del rischio Near miss Comportamenti sicuri La cultura della sicurezza
<u>Infortuni in itinere:</u>	La causa violenta in occasione di lavoro La risarcibilità dell'infortunio Il percorso casa-lavoro L'uso della bicicletta L'uso del mezzo privato Il codice della strada
<u>Comunicazione post infortunio – prima parte</u>	Infortunio Comunicazione di un infortunio Modalità di comunicazione di un infortunio in modalità on line
<u>Comunicazione post infortunio – seconda parte</u>	Sopralluogo aziendale Attività ufficiale di polizia giudiziaria Verifica dei documenti

## 5- Attrezzature di lavoro – PLE e carrelli elevatori

<u>Responsabilità:</u>	Accordo stato regioni del 22/02/2012 Uso delle attrezzature Responsabilità dell'operatore
<u>Tipologie e componenti strutturali PLE</u>	Definizione e tipologie di PLE Componenti strutturali Il quadro comandi
<u>Responsabilità, controlli e modalità di utilizzo PLE:</u>	Chi utilizza la PLE e le sue responsabilità Controlli da effettuare prima dell'utilizzo Dispositivi di protezione individuale Modalità di utilizzo e prassi operative
<u>Carrelli elevatori:</u>	Categorie carrelli elevatori Componenti principali del carrello Dispositivi di comando Controlli prima dell'uso Stabilità
<u>Movimentazioni e trasporto di un carico:</u>	Movimentazione di un carico Movimentazione di pallet

## 6- Rischi infortunistici

<u>Rischi meccanici Generali</u>	Esposizione al rischio Principali rischi meccanici Come ridurre il rischio
<u>Rischio elettrico</u>	Il rischio elettrico Effetti della corrente elettrica sul corpo umano
<u>Macchine</u>	Formazione e abilitazione

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	05	31/10/2017	3/3

	Attrezzature e tutela dei lavoratori La "Direttiva macchine" Obblighi e responsabilità Manutenzione e verifiche periodiche
<u>Cadute dall'alto</u>	Il lavoro in quota Le scale Come prevenire le cadute I trabattelli Le piattaforme di lavoro elevabili

## 7- Age management

<u>La campagna europea 2016/2017</u>	Antecedente del 2012 Il sostegno della campagna europea Gli obiettivi della campagna europea
<u>Age management e responsabilità soci di impresa</u>	Age management Gestione delle risorse umane Age management e responsabilità sociale
<u>Il paradigma evolutivo delle abilità e di capacità</u>	Età dei lavoratori e rendimento Il ciclo evolutivo delle competenze L'evoluzione delle abilità e capacità
<u>Le generazioni a confronto</u>	La generazione "baby boomer": 1946-1964 La generazione x: 1965-1980 La generazione y ("millenials"): 1980-2000 La generazione z: i nati dopo il 2000
<u>L'età lavorativa in rapporto alla salute alla sicurezza</u>	La campagna eu e l'approccio olistico La salute in età avanzata La capacità mentale sul lavoro Lavoratore anziano: una risorsa preziosa
<u>"Work ability" e "work ability index"</u>	Work ability Work ability index I miti e i pregiudizi
<u>Il modello delle competenze per valorizzare le diverse età</u>	Cosa sono e a cosa servono le competenze Il modello delle competenze e le differenze d'età Salute e sicurezza sul lavoro
<u>"Age management" e possibili interventi</u>	Le tipologie d'interventi Le buone pratiche Il "recruitment" La formazione Lo sviluppo di carriera Le pratiche di lavoro flessibili La tutela, la promozione della salute e il "work design" Il reimpiego in una differente mansione L'uscita dal lavoro e la transizione al ritiro
<u>Il d.lgs. n. 81/2008 e Age management</u>	Valutazione dei rischi

## 8- Guida in sicurezza

<u>OT 24</u>	Il nuovo modello OT24 2017 Riduzione del tasso per prevenzione Interventi migliorativi Documentazione probatoria Istruttoria e provvedimento INAIL
<u>Guida in sicurezza</u>	Soggetti a rischio incidenti Fattori di rischio Corrette tecniche di guida La guida difensiva
<u>ISO 39001:12</u>	Gli obbiettivi della norma ISO 39001:2012 e la sua applicabilità Vantaggi e scopi della norma Relazione ISO 39001:2012 e sicurezza stradale

## 9- Diversity management

<u>Fattori trasversali di rischio</u>	L'idea di genere L'età La provenienza da altri paesi I contratti di lavoro Lo stress lavoro correlato L'Accordo europeo
<u>Diversity Management</u>	La proposta del diversity management Cenni di storia Applicare il diversity management in azienda
<u>Gestire la multiculturalità</u>	La situazione italiana Il lavoratore straniero Formazione dell'identità Integrazione e rischi Modello dinamico della sensibilità
<u>Gestire la differenza di genere</u>	Gestione della diversità di genere Un po' di storia Il cambiamento culturale La popolazione LGBT

### Profili di Competenza per la Gestione Didattica e Tecnica:

Responsabile/Coordinatore Scientifico del corso: Francesco Naviglio, Rocco Vitale

Mentor/Tutor di contenuto: Chiara Ballarini

Tutor di processo: Roberta Cirelli

Sviluppatore della piattaforma: Simone Vannucci

**Relatori/Docenti** che hanno contribuito alla redazione dei testi: Rocco Vitale, Andrea Petromilli, Silvia Salomon, Stefano Farina, Priscilla Dusi, Lucio fattori, Sandro Lovello, Monica Livella

I docenti sono tutti in possesso dei requisiti previsti dal D.l. 6 marzo 2013 "Criteri per la qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	05	31/10/2017	5/3

**Scheda Tecnica:**

Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.  
La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS.

**REQUISITI TECNICI PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA**

I requisiti tecnici possono essere visualizzati in tempo reale, e sempre aggiornati, al seguente link:  
[http://aifos.org/home/formazione/e-learning/elearning\\_int/elearning\\_int/requisiti\\_tecnici\\_minimi](http://aifos.org/home/formazione/e-learning/elearning_int/elearning_int/requisiti_tecnici_minimi)

**Modalità di Iscrizione:** Registrazione dell'utente in piattaforma.

**Competenze e Titoli di Ingresso:** I discenti devono avere la possibilità di accedere alle tecnologie impiegate, familiarità con l'uso del dispositivo informatico scelto per fruire del corso (Computer o Tablet) e buona conoscenza della lingua utilizzata.

**Interfaccia di Comunicazione:** La comunicazione in piattaforma è resa possibile e garantita tramite il contatto diretto con il tutor di contenuto contattabile all'indirizzo e-mail [tutor@aifos.it](mailto:tutor@aifos.it) e con il tutor di processo contattabile all'indirizzo mail [assistenza@aifos.it](mailto:assistenza@aifos.it).

**Modalità di Tracciamento delle Attività:** Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.

L'utilizzo di questo modello consente ad AiFOS di garantire il tracciamento, sulla propria piattaforma, di tutti i dati del partecipante e della fruizione degli oggetti didattici.

La tracciabilità dei dati della piattaforma, degli accessi dell'utente e degli attestati viene conservata da AiFOS, nei termini previsti dalla legge.

La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS, in grado di monitorare e certificare:

- Lo svolgimento e il completamento delle attività didattiche di ciascun utente
- La tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata
- La tracciabilità delle singole unità didattiche strutturate in Learning Object (oggetto didattico), che contiene una serie di strumenti, quali il testo della lezione, l'audio che spiega gli argomenti, documenti di approfondimento, brevi filmati di esempio ed animazioni.
- La modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento.

**Tempo di disponibilità di fruizione:** Il corso prevede una durata espressa in ore. Il periodo di tempo a disposizione per concludere l'intero corso, dal momento dell'acquisto e/o ricezione delle credenziali, è di 60 giorni.

**Modalità di Verifica dell'Apprendimento:** La verifica dell'apprendimento viene svolta tramite la somministrazione di **test intermedi** utili all'autoapprendimento, previsti per ogni unità didattica e di un **test finale** volto al consolidamento delle conoscenze acquisite durante lo svolgimento dell'intero corso.

Ciascun test finale prevede dalle 10 alle 30 domande a risposta multipla (ciascuna composta da almeno tre risposte alternative) in base alla tipologia di corso. L'esito finale dello stesso è considerato positivo se si risponde correttamente ad almeno il 70% delle domande.

**AIFOS SOGGETTO FORMATORE NAZIONALE:** AiFOS, Associazione nazionale di categoria di Confcommercio-Imprese per l'Italia, operante su tutto il territorio nazionale, soggetto ope legis (art. 32, comma 4 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016) per la realizzazione dei corsi di formazione che ne rilascia gli attestati. AiFOS quale soggetto erogatore, su eventuale richiesta degli organi di vigilanza competenti, si impegna a rendere disponibili le credenziali di accesso al corso.

**Sede AiFOS:** palazzo CSMT, Università degli Studi di Brescia, via Branze 45 – 25123 Brescia

**Tel.** 030.6595031 - **Fax** 030.6595040

**Sito Web:** [www.aifos.org](http://www.aifos.org)

**Indirizzo mail:** [e-Learning@aifos.it](mailto:e-Learning@aifos.it) - [corsi@aifos.it](mailto:corsi@aifos.it)

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	05	31/10/2017	6/3